



# IL RITORNO dei grandi eventi: dalla lezione della PANDEMIA al (new) normal

di ALESSANDRA BOIARDI



I grandi eventi ripartono dall'esperienza live, ma consolidano anche i grandi paradigmi del cambiamento, digital in primis. Ecco una fotografia della ripartenza

“There is no future without past”, non c'è futuro senza storia era il claim del meeting annuale di Iapco 2022, tornato in presenza quest'anno a Roma a febbraio. “Yolo, costruire il futuro degli eventi” è stata invece la scelta della 13esima convention di Federcongressi&eventi, anch'essa di nuovo in presenza, a Treviso a marzo.

Solo due esempi di come la meeting industry abbia iniziato il 2022 pronta per tirare le somme e guardare al futuro degli eventi.

Un fermento in cui protagonisti sono più che mai i grandi eventi, tornati finalmente in presenza, senza dimenticare quell'importante bagaglio raccolto in mezzo a tante difficoltà, ma anche con tanta consapevolezza in questi due anni di pandemia.

Un approccio contemporaneo fatto di temi nuovi, dall'innovazione alla sostenibilità, alla tecnologia, dove oggi più che mai al centro ci sono le persone. Persone che vogliono tornare all'incontro, al confronto e allo scambio ma che non rinunciano a un nuovo modo di intendere la vita, il lavoro e i rapporti.

Tradurre tutto questo in grandi eventi capaci di riallacciare il dialogo tra i partecipanti è compito degli operatori della meeting industry, impegnati a interpretare un significato di globalità rinnovato, anche con l'aiuto della tecnologia, senza perdere di vista esperienza e contenuti.

Purtroppo, i primi mesi dell'anno sono anche quelli che hanno visto iniziare la tragica guerra in Ucraina. Mentre tutto il mondo è con il fiato sospeso, a essere obbligata a nuove riflessioni è anche l'industria dei grandi eventi in un equilibrio globale reso già precario dall'emergenza sanitaria.

Al netto di tutto ciò, quali scenari si aspettano per i grandi eventi? Lo capiamo con l'aiuto di alcuni esperti della meeting industry.

### AMBIENTI IMMERSIVI E TECNOLOGIA UMANIZZATA: L'EREDITÀ DELLA PANDEMIA

«Effettivamente abbiamo tanto atteso la ripartenza dei grandi eventi. E decisamente questo è il momento di riprendere la nostra attività, arricchita dell'esperienza fatta in pandemia» afferma **Paolo Donadio**, direttore generale di *Triumph Group International*. Un'esperienza che ha reso già il 2021 un anno «molto sfidante e pieno di soddisfazioni. Siamo stati pionieri dell'avviamento dei grandi eventi internazionali nella new normality, in sicurezza. Infatti, il 1° ottobre è iniziata l'esperienza dell'organizzazione degli eventi del Padiglione Italiano all'Expo 2020 di Dubai, che è finita il 31 marzo. A seguire il 30 e 31 ottobre abbiamo organizzato il Summit del G20 a Roma, nell'anno della prima presidenza italiana del Gruppo dei 20. Certamente in questo momento risulta preponderante la tragedia della guerra in Ucraina, che ha cambiato completamente lo scenario. Probabilmente nel nostro settore la guerra impatterà maggiormente l'area corporate rispetto a quella congressuale anche se le prospettive

del 2022 sono molto cambiate rispetto a quelle avute fino al mese di gennaio» sostiene Donadio, che prosegue: «L'accelerazione ha sicuramente caratterizzato l'epoca pandemica trasformando l'intera gigantesca macchina del mondo globalizzato. Un'accelerazione digitale, del cambiamento sociale e culturale e del ritmo di vita, questa l'eredità della pandemia che ha investito anche il settore degli eventi. Nello specifico, tale accelerazione ha contribuito all'umanizzazione della tecnologia. Abbiamo quindi assistito al passaggio dagli eventi fisici a quelli virtuali, per poi passare agli eventi ibridi, che continueremo a portare avanti. Siamo però felici di notare che c'è tanta voglia di tornare agli eventi fisici».

E se il desiderio di tutti è quello di tornare a vivere esperienze dal vivo con quelle caratteristiche fisiche, dirette che solo il live può dare, anche nel digitale si continua a ricercare ambienti immersivi e fortemente interattivi. «L'evento ibrido è stato una valida opzione e continuerà a esserlo, ma ancora più innovativo è l'evento “phygital”, neologismo derivato dalla crisi di physical e digital, in cui l'utilizzo di strumenti tecnologici specifici garantisce l'integrazione di live experience e digital. Abbiamo già adottato con successo questo format in occasione della Cerimonia di apertura dei Campionati Mondiali di Sci alpino 2021, che abbiamo organizzato nel mese di febbraio a Cortina. A nostro parere gli eventi, anche quelli fisici, manterranno una forte componente digitale» conclude Donadio.

### RITORNO IN PRESENZA: IL VALORE DELLO SCAMBIO

Superati in buona parte gli ostacoli delle restrizioni, prese le misure con le norme anti-contagio e consolidata la percezione della sicurezza, il primo importante ritorno degli grandi eventi è quello in presenza. Un valore che associazioni, partecipanti e organizzatori



**PAOLO DONADIO**  
direttore generale  
di *Triumph Group International*

«Un'accelerazione digitale, del cambiamento sociale e culturale e del ritmo di vita: questa l'eredità della pandemia che ha investito anche il settore degli eventi. Nello specifico, tale accelerazione ha contribuito all'umanizzazione della tecnologia».





**MONICA SELLARI  
e STEFANO MONTALBETTI**  
**amministratori delegati di MZ Events**

«Il ritorno agli eventi in presenza è un momento molto importante per le comunità scientifiche. Gli eventi virtuali hanno rappresentato un'ottima opportunità per continuare il dialogo e lo scambio di informazioni in questi due anni, ma il bisogno di tornare a incontrarsi non è mai stato messo in discussione».

non hanno mai perso di vista, e che viene più che mai confermato anche per i grandi congressi in campo medico-scientifico.

«Il ritorno agli eventi in presenza è un momento molto importante per le comunità scientifiche. Gli eventi virtuali hanno rappresentato un'ottima opportunità per continuare il dialogo e lo scambio di informazioni in questi due anni, ma il bisogno di tornare a incontrarsi non è mai stato messo in discussione» hanno affermato **Monica Sellari e Stefano Montalbetti**, *amministratori delegati di MZ Events*.

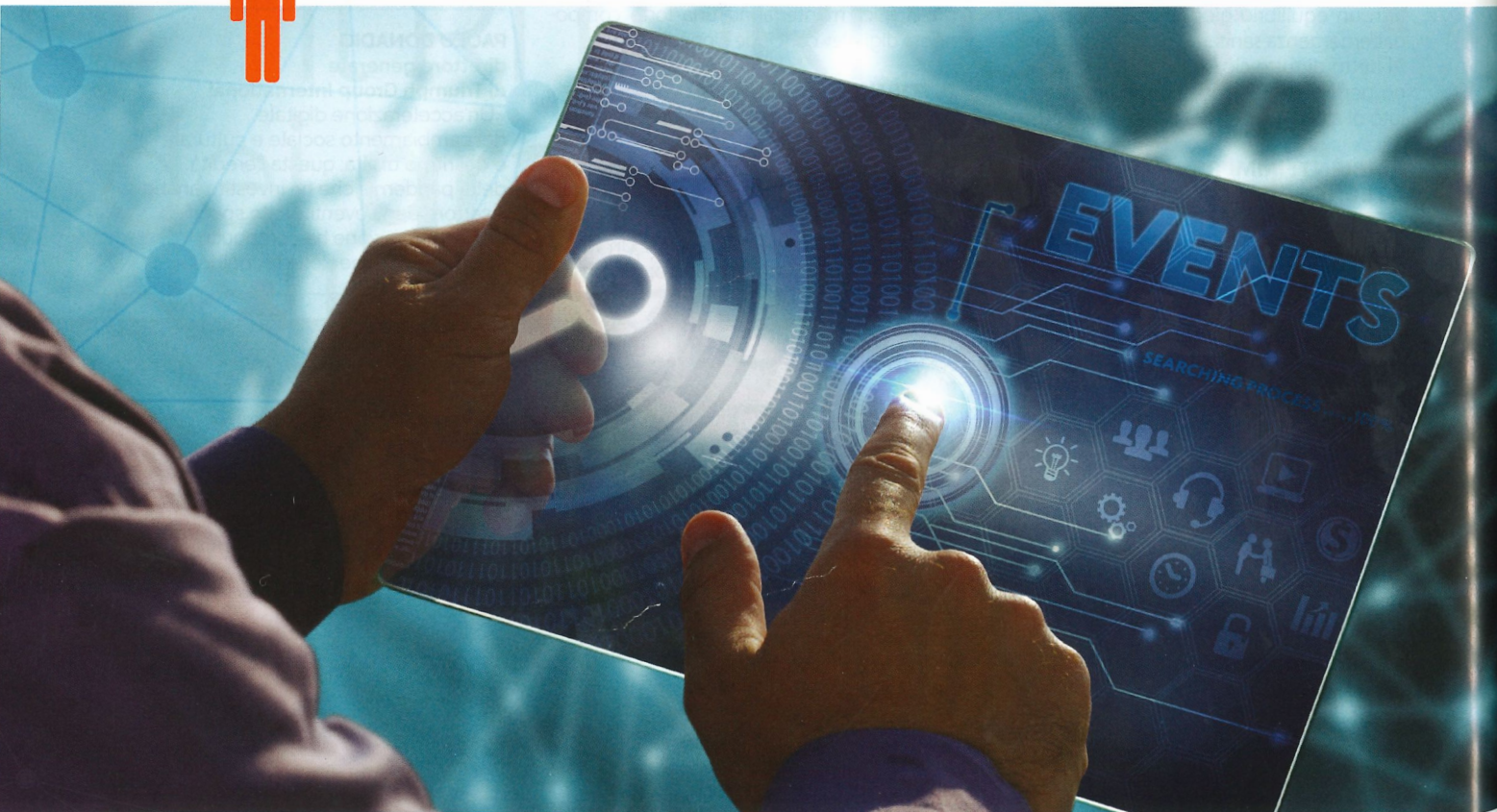
E il fatto che già quest'anno grandi eventi medico-scientifici stiano tornando in presenza ne è una conferma. «Questo non significa ovviamente che il virtuale verrà dimenticato, ma piuttosto che si avvalorza la loro complementarietà, ritornando ai grandi eventi medico-scientifici in presenza come al momento per eccellenza di scambio per creare rete e costruire collaborazioni, per confrontarsi dal punto di vista professionale e personale. Gli eventi in presenza hanno un impatto diverso sui partecipanti e oggi è possibile organizzarli nella massima sicurezza» hanno confermato Sellari e Montalbetti.

**IN PRESENZA E DIGITALE,  
UN CONNUBIO  
SEMPRE PIÙ STRATEGICO**

E se il ritorno in presenza è uno degli aspetti più evidenti della ripresa dei grandi eventi internazionali, la complementarietà tra fisico e digitale non viene evidentemente mes-

sa in dubbio. Gli eventi internazionali sono probabilmente quelli che più di tutti non rinunceranno a una componente digitale e continueranno a puntare su format ibridi anche complessi, alla base dei quali c'è un ripensamento dell'evento e delle sue finalità. «Continuiamo a essere fermamente convinti che la componente digitale sia diventata parte integrante del format dei congressi internazionali: non possiamo rinunciare alla formula dell'evento ibrido, che si sta rivelando lo strumento per contribuire allo sviluppo di alcune tematiche strategiche nel mondo della meeting industry: inclusion, sostenibilità, engagement della community, experience e la creazione di un journey che inizia e non dovrebbe mai finire. La riprova è che sempre più frequentemente riceviamo Rfp dove ci viene richiesto di differenziare la nostra proposta economica per diversi scenari che prevedono sempre la soluzione del completamente virtuale o ibrido. Anche per quanto riguarda la programmazione più a lungo termine continuiamo a negoziare con i nostri clienti l'inserimento in contratto di clausole che ci tutelino laddove si rendesse necessaria la trasformazione o il ridimensionamento di un evento e altrettanto facciamo nei contratti con i partner principali. Anche per gli stakeholder prevediamo pacchetti di sponsorizzazione che affiancano forme di visibilità per attività in presenza e online» spiega **Rosangela Quieti**, *managing director Congress Dep. AIM Group International*.

I format ibridi possono essere innumerevoli, «dalla messa online di una piattaforma che consente a





relatori dall'altra parte del globo di collegarsi live per tenere la loro presentazione e interagire con una platea in presenza, a una piattaforma più evoluta dove sia gli speaker sia i partecipanti sono collegati online oppure in presenza in un solo hub o distribuiti su più hub interconnessi, attività pre e post evento che rappresentano le diverse tappe del journey che ho descritto» spiega Quieti.

### LE SFIDE PER COMMUNITY E PARTECIPANTI

Al di là del format, non cambiano le aspettative di partecipanti e community. «Le community e i partecipanti confidano che gli eventi possano offrire tanti momenti di discussione, confronto e interazione con i colleghi presenti sia fisicamente sia online, oltre che consentire di assistere a relazioni di top opinion leader capaci di offrire contenuti di altissimo livello, di affascinare con presentazioni visionarie, di fornire anche suggerimenti e spunti pratici per affrontare la routine quotidiana con un occhio sempre rivolto ai trend futuri» conferma Quieti.

Stabilire una collaborazione tra i partecipanti digitali e quelli in presenza resta una delle sfide più importanti nelle formule ibride, non solo per quanto riguarda l'intrattenimento, ma soprattutto per favorire la condivisione delle conoscenze sui contenuti dei congressi. Per l'edizione 2021 del Congresso Internazionale di Radiologia Pediatrica (Ipr), che si è tenuta in forma ibrida a Roma e online con 220 relatori di cui cento erano collegati da remoto, 350 delegati presenti e 650 partecipanti online, AIM International Group ha

ideato le Ipr Olympics, una competizione scientifica, in cui i membri della stessa squadra collaboravano in modo ibrido, presenti in parte a Roma e in parte connessi online per rispondere alle domande multiple del quiz master sugli studi e le scoperte scientifiche più importanti e aggiornate e ad alcune domande culturali sulla città ospitante. «In generale, anche da parte degli sponsor abbiamo notato un aumento della richiesta di attività più "fluide" che coprano un maggior lasso temporale e non solo i giorni dell'evento, che puntino su una maggior interazione e engagement dei partecipanti come per esempio i serious game e gli Ipr Olympics».

### I GRANDI EVENTI ALZANO L'ASTICELLA: PUBBLICO PIÙ ATTENTO, UMANIZZAZIONE ED ESPERIENZE

Testimoni del ritorno dei grandi eventi sono anche le destinazioni e le strutture congressuali. Lo scorso marzo La Nuvola ha ospitato il Congresso Mondiale di Medicina del Sonno, organizzato da Ega worldwide congresses & events, il primo grande evento in presenza dopo il G20 ospitato dal polo congressuale nel post pandemia con oltre duemila partecipanti da tutto il mondo. Tra le associazioni internazionali, i soci dell'European Cities Marketing (Ecm) si sono incontrate, tra marzo e aprile, per la prima conferenza internazionale post-pandemia ad Amburgo. Negli stessi giorni al Palacongressi di Rimini oltre mille delegati sono tornati dal vivo in occasione dell'assem-



**ROSANGELA QUIETI**  
managing director Congress Dep.  
AIM Group International

«Continuiamo a essere fermamente convinti che la componente digitale sia diventata parte integrante del format dei congressi internazionali: non possiamo rinunciare alla formula dell'evento ibrido, che si sta rivelando lo strumento per contribuire allo sviluppo di alcune tematiche strategiche nel mondo della meeting industry: inclusione, sostenibilità, engagement della community, experience e la creazione di un journey che inizia e non dovrebbe mai finire».





**LAURA COLONNA**  
sales manager Palariccione

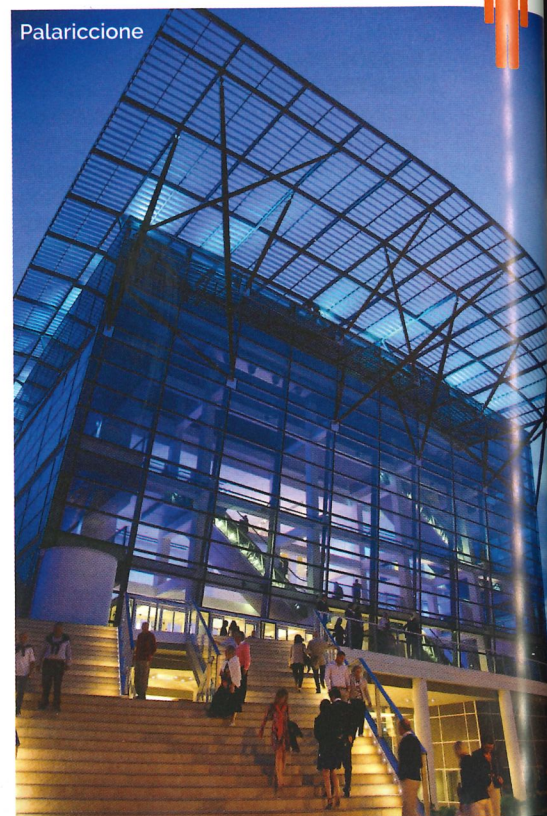
«Ci troviamo di fronte a un pubblico sempre più attento che ricerca una tecnologia ancora più performante. Complice l'abitudine a svolgere da remoto, ci si aspetta dal vivo qualcosa per cui valga la pena muoversi: quindi più tecnologia, più spettacolarizzazione, più effetto-wow».

blea organizzativa nazionale della Cigl. Sono solo esempi di grandi eventi ospitati in alcune destinazioni e centri congressi italiani. Tra loro c'è anche il Palariccione, che da luglio 2021 ha ospitato 44 eventi, tutti in presenza, con alcuni che prevedevano il format ibrido. Una ripartenza che anche in questo caso porta con sé il carico di esperienza degli ultimi anni passati in pandemia. «Ci troviamo di fronte a un pubblico sempre più attento che ricerca una tecnologia ancora più performante. Complice l'abitudine a svolgere da remoto, ci si aspetta dal vivo qualcosa per cui valga la pena muoversi: quindi più tecnologia, più spettacolarizzazione, più effetto-wow» ha spiegato **Laura Colonna**, sales manager Palariccione.

Al centro dei grandi eventi c'è anche il cambiamento che la pandemia ha guidato in termini di sostenibilità e centralità delle persone. «Molto forte è il tema dell'umanizzazione degli eventi: maggior attenzione a temi che riguardano la collettività come la sostenibilità e l'ecologia, che nel settore eventi si tramuta in cibo di qualità chilometro zero, recupero del cibo, e così via. E non è solo il cliente finale a cercare queste cose, ma sono le agenzie stesse che lavorano all'evento a partire da questi presupposti ed esigenze. Anche l'idea di spostarsi deve essere "motivata": quindi si cercano destinazioni che siano pratiche e piacevoli e che sappiano offrire memorabili esperienze post-congress. Riccione per questo è molto apprezzata. Qui il chilometro zero è la chiave di lettura di tanti servizi: dall'assenza di transfert al cibo e molto altro» ha continuato Colonna. Altro tema protagonista del ritorno in presenza per i grandi centri congressi è la sicurezza, che secondo Colonna «viene data ormai per

certo, ma si continuano a cercare spazi ampi per sentirsi più sicuri». In pratica, conclude Colonna «lavoriamo in un settore in cui l'asticella è sempre più alta, ma lo spirito di adattamento fa parte del nostro mestiere». **e**

indirizzi a fine rivista



**11<sup>th</sup> WORLD ENVIRONMENTAL EDUCATION CONGRESS**  
BUILDING BRIDGES IN TIMES OF CLIMATE URGENCY

14-18 MARCH 2022  
PRAGUE  
CZECH REPUBLIC



## EVENTI INTERNAZIONALI SULLO SFONDO DEL CONFLITTO IN UCRAINA

A pochi giorni dall'inizio della guerra in Ucraina, il 24 febbraio scorso, Gsma, gli organizzatori di Mwc, il Mobile World Congress, altro importante ritorno in presenza, a Barcellona, di un grande evento avevano espresso pubblicamente la volontà di escludere il padiglione russo dall'evento. Di lì a poco, anche Imex ha confermato l'esclusione delle organizzazioni statali russe dall'edizione 2022, che si terrà a Francoforte dal 31 maggio al 2 giugno. Furono le prime reazioni al conflitto, prese di posizione che tra l'altro in quei giorni andavano moltiplicandosi, in un contesto di inizio guerra in cui era difficile orientarsi anche su quelli che sarebbero stati gli sviluppi più imminenti. Anche diverse associazioni internazionali come Icca (International Congress and Convention Association) e Pcma, Professional Convention Management Association e Mpi, Meeting professionals international, capirono da subito l'importanza di fare sentire la loro voce con messaggi di solidarietà e auspici di pace. Un'occasione tragica ma importante, la guerra in Ucraina, per riflettere quindi ancora una volta sugli eventi e su un settore il cui ruolo primario è quello di fare incontrare le persone in modo costruttivo. Lo dimostra anche un'altra storia, che viene dalla

Repubblica Ceca, tra i Paesi in prima linea per l'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina. A Praga è infatti stato allestito un centro di assistenza presso il centro congressi, che però ha scelto di non fermare il suo funzionamento ed è ancora in grado di accogliere eventi in alcuni dei suoi spazi, a cui se ne aggiungono altri in città.

«Riteniamo di essere in grado di soddisfare non solo le esigenze umanitarie, ma anche quelle che riguardano il nostro settore. Continuare con gli eventi programmati è un modo per sostenere noi e il resto della Repubblica Ceca, così come l'Europa» ha affermato **Lenka Žlebková**, Ceo del centro congressi di Praga. Una dimostrazione concreta è stata la scelta del World Environmental Education Congress organizzato da AIM Group International che si è svolto di recente. «Siamo molto grati agli organizzatori del World Environmental Education Congress, che hanno visto questa come un'opportunità, e hanno organizzato l'evento presso il centro congressi di Praga mentre il centro per rifugiati è in piena attività. È un vero peccato che altri due congressi internazionali abbiano preferito convertire il format online, anche se era stata offerta anche un'altra sede a Praga» ha concluso Lenka Žlebková.



# Congressi in presenza, valore insostituibile

Con il Congresso Nazionale Amcli, MZ Events torna a puntare sugli eventi in presenza e sul loro grande valore per l'incontro, lo scambio e l'interazione delle comunità scientifiche

di ALESSANDRA BOIARDI



È un 2022 all'insegna degli eventi in presenza quello di MZ Events, a partire dal Congresso Nazionale Amcli, l'associazione microbiologi clinici italiani che conta oltre duemila associati.

Un ritorno dal vivo dopo due anni che è stato ancora più significativo per l'associazione, cliente di MZ Events da ben 32 anni, per celebrare in presenza i cinquant'anni di attività. Un successo che è stato confermato anche dal record di affluenza, con più di 1.500 partecipanti, e dagli altri numeri: duemila metri quadrati di area espositiva, 338 poster e 45 sponsor.

«I risultati di questo primo congresso del 2022 ci fanno ben sperare per gli altri eventi previsti nel corso dell'anno. Il virtuale continuerà a lavorare, e come MZ Virtual siamo pronti a portare avanti webinar ed eventi online, ma siamo certi che l'attrattiva degli eventi in presenza avrà sempre la prevalenza. E proprio in vista di una maggiore richiesta di congressi, riunioni, eventi e manifestazioni


dal vivo stiamo già rafforzando il nostro staff» commenta Monica Sellari, amministratore delegato di MZ Events.

## LEGAMI, CONDIVISIONE E VISIBILITÀ IN SICUREZZA

«Il Congresso Nazionale Amcli ci ha dato un'ulteriore conferma di come rivedersi dopo due anni di incontri a distanza, webinar ed eventi virtuali, che pur hanno avuto il pregio di poter mantenere i contatti, crei un impatto del tutto diverso sui partecipanti. È sempre alta la voglia di incontrarsi, rinsaldare i legami fra gli appartenenti a una stessa comunità scientifica» sottolineano da MZ Events.

Dal punto di vista della prevenzione di Covid-19, per il Congresso Nazionale Amcli è stata fatta prima di tutto un'analisi dei rischi tramite lo strumento DVRE, che permette di valutare il rischio biologico dell'evento, e sono state adottate sia le misure obbligatorie previste dalle Linee Guida, sia ulteriori misure concordate con la sede e ritenute necessarie per limitare il rischio di diffusione biologica. Si è potuto contare per esempio su spazi particolarmente ampi della sede congressuale, oltre che la naturale predisposizione professionale dei microbiologi clinici a comportamenti virtuosi per la sicurezza biologica.

«Il Congresso ci ha confermato il bisogno e l'importanza dell'incontrarsi in presenza, della condivisione di esperienze e informazioni, della possibilità di creare "rete" per ricerca e collaborazioni future nell'ambito scientifico di pertinenza» continuano da MZ Events.

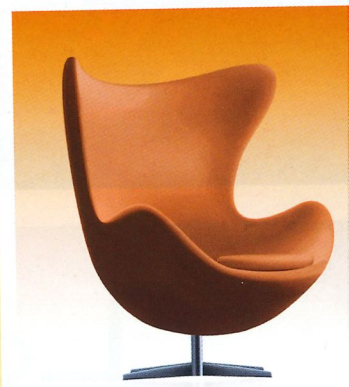
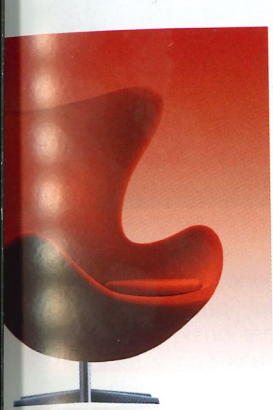
E il vantaggio dell'evento in presenza è evidente anche per le aziende. «Gli sponsor presenti hanno goduto appieno di questa formula soprattutto per la possibilità di entrare in contatto con moltissimi utenti, in maniera pro-attiva, mostrando in diretta le loro novità in prodotti, servizi e strumenti» concludono da MZ Events.  indirizzi a fine rivista



Dalla resilienza di MZ International Group nasce



# MZ EVENTS



Mettetevi comodi...

... a **tutti** i vostri eventi pensiamo noi!



Via Carlo Farini 81 • 20159 Milano • Tel. +39.02.66802323 • [info@MZevents.it](mailto:info@MZevents.it) • [www.MZevents.it](http://www.MZevents.it)